Anno 56 - Numero 63

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

MERCOLEDÌ 16 Marzo 1921

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Camera dei deputati

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 15. — Pres. Rodinò.

Si discute il disegno di legge: Ricostituzione della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria.

Parlano DI CESARO, ZANELLI, GIUFFRIDA relatore, FINOCCHIARO APRILE e il Ministro ALESSIO. Si discutono e si approvano gli articoli della legge.

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 15. — Presiede DE NICOLA. — La seduta comincia alle ore 15.

La commemorazione dell'on. Piccoli

PRESIDENTE. On. Colleghi, L'annunzio della tragica fine di Domenico Piccoli ha ieri vivamente commosse la Camera e ha turbato il cuore nostro. Si è spezzata l'energia ancora fervida e forte del caro collega che offriva nel suo aspetto nei suoi modi gentili nella sua parola ardente di fede, un esempio magnifico di apostolo. Egli rifuggiva dalla violenza brutale anzi era un critico efficace e convincente della violenza, poichè riteneva che il progresso trovi il suo sviluppo nei germi della tolleranza e del reciproco rispetto, non nei ritorni alle forme incivili di metodi e di tempi sorpassati.

Per la sua competenza fu da tutti i professori delle scuole industriali chiamato a capo della Federazione e nei congressi e presso le commissioni ministeriali la sua parola fu sempre specialmente spesa per l'incremento a quelle scuole che egli voleva rispondessero alle vere esigenze del popolo. Entrato alla Camera dopo lotte elettorali combattute colla propaganda ma contenute nei confini che gli avevano guadagnato stima e affetto egli si impose subito e divenne uno dei membri più autorevoli del partito socialista che elesse a presidente del suo ufficio. La sua parola calda e vibrante trovò sempre l'assemblea attenta e deferente e i suoi discorsi rimangono negli atti quale attestazione di una matura esperienza, di una fede ardente e di una mente assennata.

Crede interpretare il sentimento di tutta la Camera inviando un reverente saluto alla salma di Domenico Piccoli, espressione del commosso affettuoso rimpianto della Camera (vivissimi applausi).

TESO a nome della città e provincia di Vicenza esprime il vivissimo rimpianto per la morte che ha colpito l'on. Piccoli. Ricorda l'amico personale carissimo e l'avversario politico leale e cortese, esaltandone la gentilezza d'animo, il fervore della fede cui informò tutta la sua onorata esistenza. Propone siano espresse condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale (approvazioni).

PARLA L'ON. TURATI

TURATI si associa ai nobili sensi di compianto espressi dagli altri oratori. Rileva che quell'uomo di cui oggi si ricorda la mitezza dell'animo durante la guerra fu perseguitato e internato. Si augura che il partito socialista dopo tanti odii e violente competizioni possa passare alla fase ricostruttiva contribuendo con opera di cooperazione alla ricostruzione del paese. Accennando al primo dubbio circa la morte dell'on. Piccoli rileva che le continue aggressioni patite dai deputati socialisti dimostrano che il governo non sa garantire la libertà dell'azione parlamentare. Legge un telegramma dell'on. Prampolini che narra di un'aggressione da lui e dall'on. Zanardi subita negli uffici del giornale «La Giustizia» a Reggio Emilia.

Afferma che parlare di elezioni negli attuali momenti di esasperazione degli animi è opera criminosa in quanto che le elezioni porterebbero al la guerra civile e così essendo potrebbero essere fatte anzichè per la monarchia a favore della repubblica (vivi applausi all'estrema sinistra, commenti).

LA LEGGE SULLA LOCAZIONE AGRARIA

Si riprende la discussione del disegno di legge dei fondi rustici. Si inizia la discussione degli articoli. Dopo lunga discussione viene approvato lo articolo primo con qualche emendamento.

La seduta termina alle ore 20.20 — Domani seduta alle ore 10: disegno di legge sulla questione agrumaria e alle 15 sui contratti agrari.

In tema di elezioni generali

VOCI E COMMENTI

ROMA, 15. (notte - per telefono) — La «Tribuna» pubblica un articolo il quale — premesso che le voci di elezioni penetrate a Montecitorio ebbero l'effetto di procurare una specie di esame di coscienza per domandarsi se la Camera sia veramente in condizioni o meno di compiere la sua particolare funzione — così conclude:

«Una Camera che dimentica i bilanci e lascia in sospeso leggi di capitale importanza per pigrizia, che preferisce disertare le riunioni di commissioni, dove si lavora a compilare leggi per i corridoi, dove si chiacchiera e si complotta, può essere qualificata una Camera che compie veramente le sue funzioni?

«La Camera ha funzionato per alcuni casi importanti, ma rimorchiata dal governo».

Il «Corriere d'Italia» sullo stesso argomento dice che il portico popolare non può avere e non ha nessuna paura dell'appello al paese.

Nei circoli parlamentari stasera si commentava animatamente le concitate parole dell'on. Turati contro il proposito del governo di indire ora le elezioni generali. Si conviene che la Camera si trova in condizioni di spirito deplorevoli; il tumulto di ieri al l'annuncio della morte dell'on. Piccoli non poteva a questo riguardo essere più significante; ma anche dai fautori delle elezioni a scadenza vicina si ammette che la lotta dei partiti in Italia ha già una violenza così grave da doversi non aggiungere l'esca dei comizi generali per renderla davvero pericolosa.

Per la morte dell'on. Piccoli

Due deputati soc. partiti per Pizzo

ROMA, 15. — Dopo la sospensione delle sedute della Camera il direttorio socialista si è riunito d'urgenza ed ha deliberato l'invio in Calabria dei deputati Morgari e Bianchi per compiere una inchiesta ed essere presenti all'autopsia del cadavere dell'on. Piccoli. Essi sono partiti ieri sera.

ROMA, 15. (notte - per telefono) — L'«Avanti» pubblica un telegramma dell'on. Morgari che assieme all'on. Bianchi è stato delegato dalla Direzione del Partito a recarsi a Pizzo di Calabria per accertare le cause della morte dell'on. Piccoli.

Il telegramma dice:

« Impressione generale come la nostra è che si tratti di una disgrazia tuttavia continueremo indagini e assisteremo alla autopsia.»

Il senatore Greppi consigliato

di mettersi a letto

ROMA, 15. — Il «Messaggero» dice che il Senatore Giuseppe Greppi è stato consigliato dal suo dottore di mettersi a letto per una leggera indisposizione. Il conte Greppi festeggierà il 25 corrente mese il suo centoduesimo anno.

Incendio al cantiere del Quarnaro

FIUME, 15. notte - per telefono. — Il reparto elettrotecnico del cantiere del Quarnaro è rimasto distrutto da un incendio causato, si ritiene, da un corto circuito.

La cessazione dello stato di guerra

ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» di oggi contemporaneamente al decreto col quale si dichiara cessato lo stato di guerra nella Venezia Giulia e quindi cessata la giurisdizione militare su quelle popolazioni civili pubblica il regio decreto col quale vengono estese alle provincie annesse in seguito al trattato di Rapallo i provvedimenti di amnistia e di indulto concessi il 5 ottobre per la Venezia Tridentina. L'efficacia dei provvedimenti si estende come per legge ai reati commessi sino a tutto il giorno precedente la data del decreto che è quella del 13 corrente.

Il comando gen. della Venezia Giulia

sarà sciolto fra pochi giorni

IL CONGEDO DI TUTTE LE CLASSI

ROMA, 15. — Dopo lo scambio delle ratifiche del trattato di Rapallo e con l'avvenuta sistemazione della questione fiumana il governo ha dato subito corso ai provvedimenti inerenti alla cessazione del regime eccezionale di guerra ancora vigente dei territori annessi alla Venezia Giulia. Con R. Decreto oggi pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del regno viene infatti disposta la cessazione dello stato di guerra in tali territori.

Fra qualche giorno esaurito il compito che gli era stato affidato sarà sciolto pure il comando generale delle regie truppe della Venezia Giulia retto dal generale Caviglia. Con lo scioglimento del predetto comando generale e dei minori comandi mobilitati da esso dipendenti, col rimpatrio prevedibile a breve scadenza delle forze ancora dislocate della Dalmazia, assegnate alla Jugoslavia sarà compiuta la smobilitazione di tutte le unita non contemplate dall'ordinamento provvisorio dell'esercito e sistemate queste ultime entro i limiti stabiliti contemporaneamente alle varie necessità con le esigenze della massima economia e in attesa che la commissione parlamentare all'uopo nominata le concreti l'ordinamento definitivo.

Con regio decreto anche esso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale odierna viene sanzionato questo stato di fatto dichiarando cessata la mobilitazione generale dell'esercito col giorno 15 corrente in coincidenza col termine fissato per il congedamento del secondo e terzo quadrimestre della classe 1899, con che tutte le classi che hanno partecipato alla guerra si troveranno in congedo.

Il 20 marzo a Trieste

TRIESTE, 15. — Fervono i preparativi per la grande solennità dell'annessione, che sarà celebrata a Trieste domenica prossima. Il Re e la famiglia reale non potranno intervenirv causa il loro lutto famigliare.

Il commissario generale civile senatore Mosconi leggerà il decreto di annessione dal poggiolo del palazzo di piazza dell'Unità.

Dal medesimo poggiolo pronuncerà un discorso il sen. Attilio Hortis. Il municipio offrirà un banchetto ai sindaci di tutti i comuni della regione. Centomila bandiere tricolori sventoleranno nelle vie e nelle piazze della città. Alla solennità assisterà anche il generale Diaz.

La magnifica prova del dirigibile

venduto agli Stati Uniti

ROMA, 15. — Il dirigibile «Roma» venduto dall'Italia agli Stati Uniti ha effettuato oggi il viaggio di consegna compiendo senza scalo il percorso Roma - Napoli e ritorno, circa cinquecento chilometri. A bordo del dirigibile si trovavano il maggiore Biffi comandante, il capitano Senza denari comandante in seconda, il tenente Ilani e l'ing. Zezi ufficiali di bordo, l'ambasciatore degli Stati Uniti il generale De Siebert, l'addetto aeronautico americano e alcuni ufficiali americani, oltre alcuni invitati e signore in tutto 52 persone. Il dirigibile, partito stamane dall'aerodromo di Ciampino è giunto a Napoli poco dopo mezzodì ha sorvolato i golfi di Napoli e di Salerno e girando poi su Capri mentre a bordo era servita una colazione si è diretto su Roma passando sopra Gaeta e Terracina.

Alle ore 17 atterrava a Ciampino dopo otto ore di navigazione trascorse senza il minimo incidente.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha vivamente felicitato il comandante maggiore Biffi e gli altri ufficiali che avevano condotto il dirigibile con tanta perizia e sicurezza. Egli ha anche elicitato il generale De Siebert per i progressi e la perfezione raggiunte dall'aeronautica italiana. Anche gli ufficiali americani si sono felicitati coi loro colleghi italiani.

Per il graduale ritorno

alla libertà di commercio

GENOVA, 15. — Nel pomeriggio nella sede della Camera di Commercio è stata tenuta l'annunciata riunione dei rappresentanti delle varie attività produttive e commerciali per udire la esposizione dell'on. Soleri sul graduale ritorno alla libertà di commercio. L'aula era affollatissima. Il presidente della Camera di commercio Oberti ha ringraziato l'on. Soleri della sua venuta e ha rilevato che egli dopo aver assolto nobilmente il suo dovere sui campi di battaglia ha dedicato tutti i suoi sforzi all'arduo compito di provvedere e regolare l'approvvigionamento del paese, il quale desidera ora di tornare alla normalità del traffico. L'oratore conclude dicendo che per ottenere questo scopo d'alto interesse nazionale tutte le classi commerciali faranno il loro dovere e daranno il loro volonteroso concorso all'opera dell'on. Soleri. Ha quindi parlato l'on. Soleri che è stato spesso interrotto da vive approvazioni e salutato alla fine da un lungo applauso. Infine il comm. Oberti ha ringraziato di nuovo l'on. Soleri che ha ricevuto vivissime congratulazioni da tutti i presenti.

Gli assassini del pres. Dato

La confessione del loro capo

PARIGI, 14. — L'«Intransigeant» ha da Madrid i seguenti particolari sull'arresto dell'assassino di Dato. Il domicilio di Mateu era sorvegliato. — Quando egli vi si recò ieri per prendervi dei documenti importantissimi, fu circondato dagli agenti e, colpito alla testa cadde stordito. Aveva con sè cinque pistole automatiche e parecchi caricatori. Petro Mateu ha confessato che egli solo aveva sparato venti colpi contro l'automobile del presidente del Consiglio. Egli ha dichiarato che doveva uccidere anche il deputato repubblicano Lerroux e il deputato socialista Prieto.

PARIGI, 14. — Si ha da Helsingfors: L'addetto navale della Legazione di Francia a Helsingfors smentisce recisamente le voci corse in Finlandia secondo le quali incrociatori francesi sarebbero giunti Reval e che i loro equipaggi sarebbero scesi a terra per confiscare gli approvvigionamenti destinati ai bolscevichi o che la divisione francese navale del Baltico avrebbe lasciato Copenaghen per andare a partecipare alle operazioni contro Pietrogrado.

MADRID, 15. — I giornali annunciano che la gendarmeria ha operato due nuovi arresti ai quali si annette grande importanza.

Mateu avrebbe dichiarato che la motocicletta che ha servito ad assassinare Dato era stata acquistata da lui a Barcellona ed egli l'aveva trasportata per ferrovia a Saragozza. Egli si servì quindi della macchina per recarsi a Madrid; per strada sopravvenne un incidente e le riparazioni necessarie furono fatte all'arrivo a Madrid. L'assassino, nel viale Vecolette, assistette al passaggio della vittima. Mateu nega di avere commesso il delitto per denaro ed aggiunge che i suoi genitori sono ferventi cattolici e che vanno in chiesa tutti i giorni.

BUDAJOZ, 14. — La Gendarmeria ha arrestato due giovani i cui connotati sembrano rispondenti a quelli dei due complici di Mateu.

BARCELLONA, 15. — I giornali sono usciti stamane con larghi spazi in bianco. La censura vieta la pubblicazione di quasi tutte le informazioni relativo all'attentato contro Dato.

La legge inglese per le riparazioni

ILLUSTRATA DA CHAMBERLAIN E LLOYD GEORGE

LONDRA, 14. (Camera dei comuni). — Si discute in seconda lettura il progetto di legge relativo alla percezione delle riparazioni. Chamberlain cancelliere dello scacchiere dice che l'unanimità è completa per ciò che riguarda le riparazioni dovute dalla Germania. Non bisogna che le divergenze sulle modalità di partecipazione vengano meno a tale unanimità. La Gran Bretagna e i suoi alleati hanno dato prova di molta pazienza e longanimità. Essi hanno dimostrato ad ogni occasione che è giusto e ragionevole rendere l'esecuzione del trattato di Versailles la più facile possibile per la Germania. Essi hanno fatto concessioni su concessioni ma la Germania non ha adempiuto ai suoi obblighi ed oggi non ammette che questo è il principio fondamentale del trattato di Versailles il quale tuttavia porta la sua firma. Nonostante tutte le prove essa afferma che non è responsabile di avere provocato la guerra. Le parole di Simons dimostrano che questo trattato non sarà più per la Germania che un pezzo di carta appena essa sarà abbastanza forte per metterlo in disparte. Ebbene, finchè il popolo ed il governo tedesco continueranno a tenere questo atteggiamento è impossibile giungere ad un accomodamento.

Chamberlain passa in rivista le varie stipulazioni del progetto di legge. Questo si ispira alla tesi che si deve ostacolare il meno possibile l'attività commerciale ed afferma che non si può fare una legge speciale per ogni caso che si presenta. Il progetto di legge lascia certe decisioni al ministro del commercio il quale dispone di un personale consultivo competente con facoltà di risolvere le questioni. Il progetto di legge fornisce una procedura di calcoli sulla misura delle riparazioni, procedura basata sulla possibilità per la Germania di pagare, rimborsando i propri esportatori. Se d'altra parte la Germania rifiuterà la sua cooperazione a quest'opera ne risentiranno le sanzioni automatiche che colpiscono il commercio tedesco con tutti i paesi in cui simili misure verranno applicate.

Se la Germania vuole cooperare il suo commercio proseguirà senza ostacoli ed il suo debito per le riparazioni si ridurrà proporzionatamente. Quanto alle somme percepite l'oratore non può dire nulla ma ritiene che esse procureranno in un solo anno per l'impero britannico una somma eguale all'annualità fissa proposta a Berlino. Di questa somma il 22 per cento è assegnato alla Gran Bretagna. Ciò, se si avvererà costituirà una misura assai efficace per le riparazioni, nonchè un sollievo assai sensibile per il contribuente inglese.

Lloyd George spiega che non ha incontrato alcuna difficoltà nel determinare la provenienza delle merci e che il commercio si adatterà alla situazione. Presto la procedura degli alleati funzionerà in modo semplice, benchè da principio si debba far fronte ad alcune difficoltà. Il governo tedesco vuol rimborsare il 50 per cento agli esportatori della Germania o vuole disinteressarsene completamente? Nel primo caso il progetto alleato è messo in esecuzione senza difficoltà. Nel secondo caso la Germania si infliggerà da se stessa una sanzione poichè non manderà le sue merci in Inghilterra, ma in questo caso quale perdita per il suo commercio! Quale perdita di salari per i suoi operai! Anche se l'Italia e il Belgio non facessero causa comune con noi, la Germania non sarebbe per questo meno privata di un commercio di esportazione di circa 100.000 lire sterline al giorno.

Lloyd George continua dicendo che la Germania può seguire anche un altra linea di condotta. Il costo di produzione delle merci in Germania è assai alto. I fabbricanti tedeschi vendono le merci stesse con un larghissimo margine di utili, limitati dalla necessità di mantenere le merci a prezzo da far fronte alla concorrenza commerciale di tutti gli altri paesi. — Essi possono sopportare un prelevamento del 50 per cento che costituisce un'imposta sulla ricchezza industriale della Germania.

Infine Lloyd George crede che il progetto di legge fornirà una forte somma e che in caso contrario imporrà una penalità tale al commercio che la Germania capitolerà o prenderà disposizioni in conseguenza. Le misure che noi prendiamo, conclude il primo ministro, costituiscono un mezzo pacifico per adottare delle sanzioni e non un ricorso alla violenza.

La Camera dei comuni approva in seconda lettura per alzata di mano il progetto relativo alle misure per le riparazioni.

La soppressione dei consigli di fabbrica

NEL LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO, 14. — I giornali pubblicano un decreto che sopprime i consigli di fabbrica di Differdange, Dudolang e Huche. Stamane sono stati commessi atti di violenza: gli scioperanti hanno cercato di impedire agli operai di riprendere il lavoro. La forza armata ha dovuto intervenire, ma soltanto un piccolo numero di operai è riuscito ad entrare nelle officine. L'agitazione aumenta.

La controrivoluzione in Russia

Trotzki comanda le truppe rosse

LA SOLLEVAZIONE dei COSACCHI

PARIGI, 15. — Un dispaccio da Riga da fonte inglese segnala: In seguito ai gravi rovesci militari subiti il generale Tuckatckewskj è stato esonerato dal comando. Trotzki comanda in persona il fronte di Cronstadt ed ha stabilito il suo quatrier generale a Sestawgadzkau all'ovest di Pietrogrado. D'altra parte i giornali sono informati da Costantinopoli di un movimento insurrezionale nella regione dei cosacchi ove i rivoltosi guadagnano terreno. I cosacchi delle regioni del sud della Russia si uniscono ai cosacchi dell'Ural e della Siberia.

60 mila bolscevichi

concentrati attorno Pietrogrado

HELSINGFORS, 14. — Nella notte dal 12 al 13 marzo le batterie bolsceviche nuovamente installate sulla costa hanno aperto il fuoco su Kronstadt che ha risposto verso le ore tre del mattino. I bolscevichi continuano il concentramento delle lor forze a sud e a sud-ovest di Pietrogrado. La capitale è circondata da un doppio cordone di truppe, numerose artiglierie pesanti hanno preso posizione intorno alla città, mentre le batterie da campagna sono appostate nei sobborghi. Si valutano a sessantamila uomini le forze dell'esercito rosso concentrate intorno a Pietrogrado.

La ribellione della flotta

del Mar Nero e del Mar Caspio

PARIGI, 14. — L'«Agenzia Havas» pubblica il seguente dispaccio da Bucarest: Secondo notizie ricevute dalla frontiera meridionale della Russia una viva agitazione regna fra i marinai del Mar Nero. Questi hanno recentemente inviato una protesta al governo dei soviet contro i mezzi di repressione usati verso i camerati del Baltico. Questa agitazione e queste proteste hanno vivamente impressionato il governo dei soviet.

LONDRA, 15. — Il «Daily Express» pubblica: Secondo notizie pervenute da Mosca i marinai del Mar Nero si sarebbero ammutinati e avrebbero gettato in mare i commissari rossi. La flotta del Caspio sarebbe tutta nelle mani dei rivoluzionari.

La marcia bolscevica contro la Polonia

un «bluff» del governo di Mosca

STOCCOLMA, 14. — Il giornale «Attenbladet» pubblica la seguente notizia del suo corrispondente da Riga la quale però non ha avuto alcuna conferma: Le truppe bolsceviche forti da 18 a 20 divisioni con artiglieria pesante e leggera e un corpo di aviazione marciano verso la Polonia attraverso le regioni di Smolensk, Vittlsk, Ouslia e Morghilow. A nord di questa città invicinanza di Polliska da sei a sette divisioni di cavalleria con artiglieria leggera avanzano per effettuare un attacco improvviso nella regione di Vilna.

PARIGI, 15. — Il «Matin» dopo aver pubblicato una notizia proveniente da Riga, relativa a un preteso attacco di 20 divisioni dei soviet contro la Polonia aggiunge: Ci siamo informati alla legazione di Polonia sulla attendibilità di tale notizia. Le località citate nel telegramma sono molto al di là della frontiera concordata a Riga e non si ha alcuna notizia a Varsavia di una offensiva di tal genere. Anzi si ritiene probabile che il trattato di pace sarà definitivamente firmato fra il 18 e 20 marzo. Si crede che la divulgazione di tale notizia sia una manovra dei soviet per far impressione sull'opinione pubblica inglese nel momento in cui l'accordo commerciale russo-inglese urta contro le ultime difficoltà.

La Finlandia smentisce

la voce d'alleanza coi ribelli

ROMA, 15. — La legazione di Finlandia comunica all'«Agenzia Stefani» che le voci corse di una pretesa alleanza che i ribelli al governo dei soviet avrebbero fatto con la Finlandia sono assolutamente prive di fondamento. La Finlandia fedele al trattato di pace concluso con la Russia dei soviet mantiene e manterrà la più stretta neutralità di fronte alle lotte interne della Russia. Da parte sua il governo di Finlandia ha protestato a Mosca per il fatto che un aeroplano russo ha due volte traversato il confine volando sopra il territorio finlandese e violando così la neutralità della Finlandia.

Si smentisce che la flotta degli Stati Uniti

SIA CONCENTRATA NEL PACIFICO

WASHINGTON, 15. — Si smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale la flotta americana sarebbe concentrata nel Pacifico in una base navale stabilita a Hau (Isole Hanoi).

Il min. Von Simons invita il Reichstag

ad approvare la legge pel disarmo

BERLINO, 14. (Reichstag). Si discute il progetto di legge relativo alle soppressione delle organizzazioni private di difesa. Il ministro degli esteri von Simons respinge l'idea secondo la quale tale soppressione esonererebbe la Germania dall'effettuazione del disarmo. La buona posizione giuridica della Germania, egli dice, di fronte al mondo intero verrebbe compromessa non appena ci prendessimo una rivincita sospendendo il disarmo impostoci dal trattato di pace. L'opposizione della Baviera al presente progetto di legge è esagerata ed io sto procurando di raggiungere un accordo con il governo bavarese. Il Reichstag rinvia il progetto di legge allo studio di una commissione.

Le rilevanti economie

NELLA MARINA BRITANNICA

LONDRA, 14. — Le previsioni per il bilancio 1921-22 della marina è approssimativamente di 91 milioni di sterline somma lorda e di 72 milioni di sterline somma netta. Pel 1920-21 queste somme erano rispettivamente di 105 e di 91 milioni. Le economie realizzate risultano particolarmente dal numero delle grandi unità navali messe in servizio e del personale. Il principio della politica navale britannica è che la marina non deve essere inferiore di forza a quella di qualsiasi altra potenza. Si tratta di applicare questa politica nel modo più economico possibile. Pure tenendo conto delle condizioni geografiche internazionali speciali e delle altre che sono sopravvenute dopo la guerra, L'ammiragliato ha effettuato serie economie e si espone anche a rischi che in tempi normali esso giudicherebbe difficili a conciliare con l'applicazione completa della politica seguita dal governo.

La successione al trono

DEL MONTENEGRO

SAN REMO, 14. — Il principe Danilo che è succeduto al Re Nicola del Montenegro, ha emanato un proclama al popolo montenegrino, nel quale ricorda i sacrifici ed i servigi resi agli alleati dal Montenegro ed annuncia che egli abdica in favore del principe Mihailo figlio del defunto principe Mirko, secondogenito del Re Nicola e della principessa Natalia cugina del Re Alessandro Obrenovitch di Serbia, nato a Podgoritza il 15 settembre 1908 e che trovasi attualmente in un collegio in Inghilterra.

Frattanto il potere è stato assunto dalla Regina Milena che ha inviato al popolo montenegrino un proclama nel quale dice che accettando gli ardui compiti della reggenza sarà unica e costante sua preoccupazione la tenace rivendicazione e di difesa dei diritti del Montenegro e che in attesa elegge la sua dimora in San Remo.

L'assassinio di Taalat pascià

BERLINO, 15. (per telefono da Venezia). — Uno studente armeno ha ucciso a colpi di rivoltella a Charlottemburg l'ex gran visir Talaat pascià. La moglie di Talaat è rimasta ferita. L'assassino è stato arrestato.

Talaat pascià, maomettano di origine ebrea, era uno dei grandi capi del partito dei «Giovani Turchi» che tenne il dominio a Costantinopoli per parecchi anni. Come Enver pascià e gli altri suoi compagni Talaat pascià era un germanofilo. L'attentato, dovuto ad uno studente armeno non può essere che una vendetta politica.

A proposito del passaggio

delle truppe alleate per la Svizzera

BERNA, 15. — Una informazione dell'«Agenzia telegrafica Svizzera» dice che all'infuori delle dichiarazioni fatte al Consiglio della Società delle naioni dal ministro di Svizzera a Parigi il governo federale non ha preso decisioni a fatto dichiarazioni relative al passaggio di truppe straniere attraverso la Svizzera e perciò le voci corse secondo le quali il governo svizzero sarebbe tornato sulla sua decisione di vietare l'eventuale passaggio attraverso la Svizzera di distaccamenti alleati non hanno fondamento.

La commissione esamina le richieste

di soccorso dell'Austria

PARIGI, 15. — Il «Petit Parisien» ha da Londra: La commissione finanziari istituita sabato dal consiglio supremo per esaminare le richieste di soccorso dell'Austria si è riunita ieri alla tesoreria britannica. L'Italia era rappresentata dal comm. Giannini.

NOTIZIE A FASCIO

PARIGI, 15. (Camera dei comuni). — Vari deputati chiedono che le interpellanze sui risultati della conferenza vengano discusse subito.

PARIGI, 15. — L'on. Meda è partito alle ore 11.40 per Roma salutato alla stazione del conte Bonin Longare e dal personale dell'ambasciata.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MELANO, 15. (Cambi). — Francia: 187.40 — Londra: 106 — Svizzera: 462.50 — New York: 27.075 — Germania: 43.40.

Cronaca delle Provincie

Per i grandi lavori del Friuli

La linea Villa Santina-Ampezzo — Le derivazioni dal Tagliamento e dal Degano — Per la strada Naz. Carnica.

Il Sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici risponde all'on. Gasparotto che l'inizio dei lavori della linea ferroviaria Villasantina-Ampezzo è subordinato ad un provvedimento legislativo che autorizzi la costruzone della linea a cura diretta dello Stato ed assegni i fondi all'uopo occorrenti.

Per predisporre il relativo disegno di legge il Ministero dei lavori pubblici ha chiesto l'assenso del Tesoro circa la spesa presunta in lire 25.000.000, da ripartirsi in diversi esercizi finanziari.

Avendo però il tesoro opposto un reciso rifiuto a causa della difficile situazione della pubblica finanza, che non consente di addossare all'Erario nuovi oneri, il Ministero dei Lavori pubblici ha ritenuto opportuno d'illustrare con nuovi particolari le ragioni della richiesta e se questa, sarà accolta, si promuoverà subito la deliberazione del Consiglio dei ministri sull'accennato disegno di legge, da presentarsi poi all'approvazione del Parlamento.

Per quanto riguarda le divisate utilizzazioni idrauliche informo che il Ministero dei lavori Pubblici ha già in via provvisoria autorizzato i lavori per le derivazioni d'acqua dal Tagliamento e dal Degano chieste in concessione dalla Provincia di Udine.

Inoltre, anche su parere favorevole del Consiglio Superiore delle Acque, il Ministero dei LL. PP. autorizza ora in via provvisoria l'inizio dei lavori della derivazione dai torrenti Lumiei e Novarza chiesta in concessione dalla Cooperativa Carnica di Credito in unione con la Provincia di Udine.

Il programma, quindi, idroelettrico della Provincia di Udine, mediante i tre su accennati impianti che dovranno essere fra loro collegati, trovasi già tutto autorizzato in via provvisoria, secondo la formula consentita dallo stadio di istruttoria raggiunto dalle singole istanze.

Circa infine l'esecuzione dei lavori di variante del tratto della strada nazionale carnica in località Rio del Valle, fra Ampezzo e Forni di Sotto, del previsto importo di L. 165.811.25 faccio presente che tale esecuzione è stata già autorizzata con decreto ministeriale in data 14 settembre 1920.

Il Ministero dei LL. PP. ha anche impartite istruzioni all'Ufficio del Genio Civile di Udine, perchè proceda in economia all'esecuzione dei lavori reclamati e poichè non risulta che essi siano stati effettivamente iniziati, assicuro che si sono rivolte nuove sollecitudini perchè, sormontato ogni eventuale ostacolo, non siano più oltre ritardati i lavori suddetti.

Per la manutenzione delle strade alpine

Un'interrogazione dell'on. Gasparotto

Le strade saranno conservate. — Il Governo appoggerà le iniziative locali.

Al Ministero dei Lavori Pubblici e al Ministero della Guerra per avere notizie del contegno del governo verso le iniziative dirette per la costituzione di consorzi coattivi diretti allo scopo di procedere alla sistemazione e manutenzione di quelle strade alpine costruite dall'autorità militare, le quali possono avere un valore turistico e sopratutto possono rappresentare una notevole utilità all'economia agricola e forestale e comunque per conoscere il pensiero del Governo in ordine a così importante materia.

Risposta

A nome anche del Sottosegretario di Stato per la guerra informa l'on. interrogante che a tutti gli Uffici del Genio Civile delle provincie attigue al vecchio confine, ed anche a quello di Como, il Ministero dei LL. PP. ha da tempo impartite precise istruzioni per prendere in consegna, a termine dell'art. 5, lettera c, del decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925, modificato col Decreto Legge 3 giugno 1920, n. 788, le strade costruite nella antica zona delle operazioni con obbiettivi militari, che non siano più ritenute necessarie a tali scopi.

A termini dell'art. summenzionato, la manutenzione di dette strade da parte dello Stato è però temporanea, fino, cioè, alla loro definitiva classificazione ed attribuzione agli enti locali direttamente interessati.

Al riguardo assicuro l'on. interrogante che il Ministero dei LL. PP. cercherà di favorire in ogni modo le iniziative che potessero manifestarsi specie dopo l'assegnazione delle strade in parola agli Enti locali, essendo intendimento del Governo di assicurare la conservazione delle strade ex-militari che comunque presentino interesse pubblico sia nei riguardi turistici che dell'economia agricola e forestale.

—+✱+—

Da PALMANOVA

Tassa Esercizio. — Ci scrivono, 14: In questi giorni la Commissione comunale, dopo rinnovazione con elementi più adatti alla mole dei ricorsi ed all'altezza del compito, li respinse in cumulo con un'unica motivazione, indice del grande lavoro compiuto e del compulsato giudizio, che cioè ogni tassato per vivere e mantenere la famiglia doveva avere almeno 15 a 20 lire di reddito lordo(esente naturalmente gli operai che ne hanno di più e favoriti quelli con reddito superiore alle diecimila lire secondo l'egime sociale moderno) e che nessun dato aveva fornito per comprovare l'esistenza di reddito superiore.

Il convincente rimase nella penna o nel cervello dei membri, perchè veramente le prove,, almeno per qualcuno, vi sarebbero state e chiare; ma siccome la Giunta Municipale aveva sentenziato che i denari erano indispensabili per le finanze del Comune, così la Commissione pensò bene di imporre al contribuente questa elemosina. Perchè non si salvano almeno le apparenze della giustizia?

Nuovi funzionari — E' giunto da alcuni giorni fra noi a reggere la nostra Pretura l'avvocato Confalone, proveniente dai Tribunali militari. Si è già fatto conoscere per la sua serietà, per l'affabilità dei modi e per l'equanimità di giudizio, da quanti hanno avuto il piacere di avvicinarlo. Era pur tempo che anche la nostra Pretura avesse persona attiva e capace, date le molteplici delicate questioni da dirimere.

Cogliamo l'occasione per tributare un plauso anche agli altri funzionari; che da varii mesi qui attendono con solerzia al difficile compito di riordinare gli uffici governativi, e specie al nostro agente delle imposte, il quale nell'ingrato ed oneroso compito di nuove tassazioni e di risarcimenti seppe cattivarsi col suo buon senso la generale simpatia.

Bolscevico in volata. Ci scrivono 15: — Da tempo trovavasi in Palmanova un Tizio del quale faremo il nome quando l'autorità giudiziaria avrà provveduto in qualità di meccanico elettricista ecc. ecc.

Venuto dalla Lombardia seguendo il turbine della guerra, credette bene fermarsi in queste plaghe per diffondere il verbo socialista di tutte le gradunazioni, secondo il caso ed il tempo. — Senonchè,che cosa succede? Cose da poco: l'amico si eclissa (si dice sia scappato) lasciando con tanto di naso i suoi proseliti ed una sequela di chiodi da pagare a Palma, a Udine e dintorni, che la voce pubblica fa ammontare a parecchie decine di migliaia di lire. Il Lenin locale pare ci abbia lasciato qualche penna; e ben gli sta. **I. P.**

Da S. DANIELE

L'Assemblea della Società Operaia. — Ci scrivono, 14:

Domenica nel pomeriggio si convocava nella propria sede di via Garibaldi l'assemblea generale della Società Operaia di M. S. per approvare il bilancio dell'esercizio 1920 e deliberare sulla proposta di aumento del sussidio ai soci malati.

Erano presenti una settantina di soci e presiedeva il presidente sig. Giovanni Marchesini assistito dal segretario Ferruccio Adami.

Aperta la seduta e data lettura del resoconto finanziario e della relazione dei sindaci, il bilancio in parola, che registra un fondo patrimoniale di lire 69612.50 in confronto di quello dell'esercizio 1919 di lire 50078.15 con un utile netto di lire 19534.35, venne approvato all'unanimità.

Sulla proposta di aumentare il sussidio ai soci malati venne approvato il seguente ordine del giorno proposto con una apprezzata relazione dal Consiglio Direttivo:

« L'Assemblea della Società Operaia di M. S. di S. Daniele; tenuto conto del buon andamento dell'anno finanziario testè decorso dovuto al sempre crescente sviluppo del Sodalizio, considerando il continuo rincaro della vita, e ritenendo troppo esiguo il sussidio ora corrisposto ai soci in caso di malattia, delibera di aumentare da lire 2 a L. 3 giornaliere per i primi 60 giorni e per impotenza assoluta e da lire 1 a lire 2 per i successivi 30 giorni e per le infermità relative, modificando in tale senso il disposto dell'art. 14 dello Statuto sociale ».

Dopo opportune appropriate parole del presidente ai soci, la seduta venne sciolta.

Una bella serata. — Il signor Morandini Pietro, impresario del Cinema Teatro Corradini, ha voluto sabato sera allietare con musica lo spettacolo cinematografico e a tal uopo invitò costì il Circolo Mandolinistico di Cividale «G. Verdi», diretto dall'esimio maestro Lombardi.

Il pubblico, di cui parte dovette rinunciare alle scene mute della film, causa il grande affollamento, gustò e applaudì moltissimo i bravi giovani cividalesi nel loro scelto programma.

Finito lo spettacolo, gli ospiti e parecchi giovani del paese facenti parte dell'A. S. S. si riunirono per una cena all'osteria «alle sorelle» e dopo il lieto simposio il presidente dell'Associazione Sportiva Sandanielese sig. Antonini rivolse parole di ringraziamento e di augurio ai compagni cividalesi e per loro rispose il presidente del Circolo sig. Scoziero Domenico, il quale promise di rinnovare la visita al nostro ridente colle.

A questo scambio di cordiale amicizia e simpatia seguirono diverse suonatine che il gentile maestro Lombardi volle di nuovo far sentire e che noi presenti dobbiamo sinceramente apprezzare per l'affiatamento non privo di buon gusto nella scelta della musica.

Ai compagni cividalesi e al loro maestro le nostre felicitazioni, al signor Morandini il ringraziamento per la bella serata la lui procurataci, con la speranza di una non lontana ripetizione.

La prossima partenza di due impiegati municipali. — Sappiamo che il signor Luigi Zanon, segretario capo di questo Ufficio Municipale, ha dato le dimissioni, essendo stato nominato a Udine quale consulente presso la Deputazione Provinciale Consorzio dei Comuni, nuovo ufficio istituito dalla Deputazione stessa.

Ci lascierà pure il vice-segretario signor Bonomi Giovanni, stato chiamato quale segretario nel vicino Comune di Rive d'Arcano e nominato nella seduta di venerdì prossimo passato con 14 voti su 14 votanti.

Nel mentre ci congratuliamo coi signori Zanon e Bonomi per avere migliorato le lor condizioni tanto finanziarie come sociali, ci dispiace infinitamente di dover perdere due impiegati seri, lavoratori ed intelligenti.

Ad entrambi facciamo il [illegible] augurio che nelle nuove sedi [illegible] venire apprezzati i loro meriti, perchè meriti ne hanno ad esuberanza mediante i quali sapranno emergere.

Da CIVIDALE

Deficienza di abitazioni e disoccupazione. Ci scrivono 15: Anche a Cividale mancano le abitazioni e specialmente per la classe povera il problema dell'alloggio diviene ogni giorno più preoccupante.

Si asserisce che da molto tempo la società costruttrice Cividalese si sia offerta di por mano alla tanto attesa costruzione delle case operaie, senza chiedere per il momento nè anticipazioni nè finanziamenti di sorta, nello intento anche di fornire lavoro a numerosi operai edili che si trovano attualmente disoccupati. Per ragioni incomprensibili la generosa offerta non ha trovato il desiderato accoglimento.

Frattanto permane l'assillante crisi degli alloggi, nè si sa quali provvedimenti potranno porvi rimedio, mentre fra pochi mesi avrebbero potuto trovarsi belle è pronte per lo meno una ventina di moderne casette, nella cui costruzione avrebbero potuto trovare utile impiego oltre un centinaio di operai, che ingrossano invece la schiera dei disoccupati.

Sappiamo che la Cooperativa suindata ha finora esplicato tutta la sua buona volontà e ha fatto miracoli per accogliere le richieste di lavoro degli operai, ponendo mano a costruzioni e a lavori a tutto suo rischio e pericolo senza attendere la lunga definizione delle pratiche preventive ed i relativi finanziamenti. Questa attività benefica e fattiva è meritevole del generale incoraggiamento e sarebbe sommamente deplorevole ch'essa fosse, anche lontanamente, inceppata e ostacolata da passioni personali o di partito, tanto più che si tratta di risolvere questioni di sommo interesse pubblico e di dare lavoro ai disoccupati.

Unione Commessi. Ci scrivono 15: A mezzo invito personale il giorno 10 corrente ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Unione Agenti di Commercio e dell'impiego privato nella sala superiore dell'Albergo «All'Abbondanza» (gentilmente concessa) con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria 1920 — 2. Relazione «Veglionissimo» 20 gennaio 1921 — 3. Nomina cariche sociali (presidente, vice presidente, segretario e 4 consiglieri). — 4. Varie.

Il presidente signor Piani Pio fece la relazione morale e finanziaria del 1920 sviluppando coordinatamente lo andamento della Società durante la annata.

Svolti i rimanenti ordini del giorno si passò alla nomina delle nuove cariche sociali.

Vennero eletti i seguenti consiglieri: Angeli Giovanni — Caneva Guglielmo — Fedeli Angelo — Moschioni Giovanni — Picco Luigi — Pallini Ubaldo — Scaunichi Basilio.

Nella susseguente seduta del consiglio venne nominato presidente il sig. Pallini Ubaldo — vice presidente il signor Moschioni Giovanni e segretario il signor Angeli Giovanni.

Da MANZANO

Cose del Comune. — Ci scrivono 14: Gli incidenti del 20 febbraio u. s. tra fascisti e popolazione di Manzano ebbero le loro ripercussioni anche nell'Amministrazione comunale.

L'assessore m.o Passoni per divergenze di vedute con il sindaco nella soluzione del conflitto aveva presentate le sue dimissioni.

La Giunta di Manzano le prese l'altro giorno in esame e deliberò di non accettarle, riconfermando la piena fiducia anche in considerazione delle sue speciali benemerenze per l'attività che ha sempre dimostrato per il bene del Comune.

Nella medesima seduta il sindaco espose con vivo rincrescimento i fatti avvenuti a Manzano il 20 febbraio p. p. e si mostrò dolente che certa stampa, male informata, avesse svisato i fatti coll'attribuire alla popolazione patriottica e laboriosa di Manzano ingiuste accuse.

Dichiarò essere tendenziose ed errate le interpretazioni che da alcuni si vollero dare al suo operato.

Si dimostrò pure spiacente che taluni avessero accolto con risentimento la soluzione del doloroso episodio di cui il comunicato comparso sui giornali e che fu dettato al solo fine di rappacificare gli animi.

Terminò augurando che la popolazione di Manzano non tarderà a dimenticare quanto è avvenuto dedicandosi serenamente all'opera di pace e di lavoro.

Gli assessori intervenuti presero atto delle dichiarazioni del Sindaco.

Ieri pure ebbe luogo in Municipio un lungo colloquio tra il sindaco dott. Dorigo, l'assessore m.o Passoni e l'ingegner Francesco Stroili ed in seguito alle esplicite e soddisfacenti dichiarazioni del Sindaco, l'assessore Passoni ritirò le dimissioni date.

Servizio ferroviario. — L'Amministrazione Comunale ha spedito alla Delegazione delle Ferrovie di Stato di Trieste una domanda perchè la nostra fermata venga abilitata al servizio delle merci in collettame. Il movimento riassuntivo del 1920 che diede un incasso di L. 250 mila ci fa sperare che l'istanza potrà essere accolta.

Corrono delle voci che per ragioni di economia si vorrebbe limitare il servizio, concedendo la fermata ad un assuntore. Vogliamo ritenere che ciò non sia vero, perchè tale provvedimento porterebbe gravissimi danni al fiorente traffico di un paese industriale come Manzano.

Da PORDENONE

LA DICHIARAZIONE DEL SIGNOR SAMMARTINO.

A proposito della dichiarazione del signor Sammartino Michele ex segretario della Camera del lavoro al direttorio del locale Fascio di Combattimento ci pare opportuno far risaltare l'importanza dell'aggettivo «ingiustificatamente», il quale vale ad affermare che gli atti di violenza compiuti dai vari Fasci d'Italia contro gli organi e gli organizzati sono legittimamente ammessi anche dal citato signor Sammartino quando essi siano stati determinati da precedente provocazione. Ne consegue che siccome a tutto oggi gli atti di violenza commessi dai varii Fasci e dai singoli organizzati socialisti i quali erroneamente si credevano in diritto di imporre la loro prepotenza anche a quei cittadini italiani che vogliono, pretendono e si gloriano di essere tali, l'insulto del signor Sammartino è stato lanciato al vuoto perchè non tocca nessuno dei nostri amici sparsi per tutta Italia. — Una tale dichiarazione non sarebbe certamente stata fatta prima della costituzione del Fascio.

Ancora sul prezzo della carne. — Ci scrivono, 15:

(A. M.) Non è il caso di raccogliere le meschine insinuazioni del sig. Soave, ma solo per far conoscere al pubblico come stanno le cose il caro commerciante doveva portare argomenti più seri e più persuasivi.

Il povero macellaio di Pordenone a sentir il sig. Soave sembra quasi che abbia sempre rimesso del denaro vendendo della carne di primo taglio a L. 10.50; a quel caro signore dirò solo che a Milano si mangia carne di bue di 1.o taglio al prezzo di L. 8 il chilo, mentre a Pordenone si chiudono i negozi perchè non si può aumentare la carne oltre i prezzo di L. 10.50 ed invece in barba al calmiere ed alle disposizioni annonarie si vende di nascosto la medesima carne a L. 14 ed anche più il chilo. Onestà commerciale!!

Il signor Soave faccia un piccolo esame di coscienza e poi cerchi di scrivere con più precisione.

Associazione circondariale funzionari comunali. — Ci scrivono, 15:

Con numeroso concorso di dipendenti del Comune e delle Opere Pie del Circondario, si è domenica convocata nella sala dell'Albergo Centrale, la assemblea dell'Associazione funzionari Enti locali.

Nella riunione si è ampiamente discussa la questione del trattamento economico del personale dei Comuni, che attende ancora, dopo ripetute, vane richieste, la seconda indennità caro-viveri ed altri miglioramenti già concessi al personale delle altre provincie.

E stato approvato per acclamazione un vibrato ordine del giorno nel quale si deplorano le ingiuste ed ostruzionistiche tergiversazioni dell'Autorità tutoria della nostra Provincia e si chiede la sollecita adesione ai desiderata della classe, determinando di risorgere, in caso di esito sfavorevole a supreme decisioni in piena solidarietà coi funzionari comunali di tutta la Provincia che hanno in tal senso presentato un altro ordine del giorno alla Prefettura di Udine. I sanitari hanno dato la loro adesione al pronunciamento.

Vennero successivamente approvate alcune modifiche allo statuto sociale, quali l'accettazione delle domande di iscrizione del personale avventizio e l'adesione alla Federazione provinciale delle associazioni circondariali.

Si ha notizia che l'Autorità provinciale sta attualmente esaminando le questioni economiche per le quali si agitano i funzionari comunali e pare sia per adottare decisioni favorevoli, evitando così le determinazioni estreme che i funzionari stessi sarebbero costretti ad attuare per vedere riconosciuto asieme ad un principio di assoluta giustizia, il loro buon diritto.

Al Sociale — Mercoledì al Sociale avremo la prima di Lucia con la celebre Tarcanoff per cui l'aspettativa è immensa. Si prevede altro pienone.

La serata in onore della valorosa Sabain riuscì magnificamente. — Un enorme folla festeggi l'esimia artista, alla quale vennero offerti corbeille bellissime di fiori e doni.

Cantò squisitamente varie romanze applauditissime.

Da AMPEZZO

Imponenti funerali. Ci scrivono 14: — Colpito da un morbo che non perdona, sabato mattina spirava l'amato giovane Spangaro Elio di Donato, appena trentenne.

Era amato e stimato da tutti per le sue rare virtù e per il suo animo veramente nobile ed ieri appunto tutto il paese volle dimostrargli tutto il cordoglio per la sua dipartita accompagnandolo alla sua ultima dimora. — Erano rappresentanti il Comune e la Società Operaia e la Cooperativa Combattenti con relativa bandiera. Numerose ghirlande seguivano il feretro.

Prima della tumulazione il Sindaco signor Romiglio Nigris a nome del Consiglio Comunale, il presidente della Cooperativa Combattenti signor De Monte Riccardo a nome di tutti i soci ed il rag. signor Ragher Giuseppe quale amico, pronunciarono elevati discorsi, rievocando la sua vita passata quale cittadino integerrimo, laborioso ed artista.

Ai genitori e sorelle giungano da queste colonne le più vive e sincere condoglianze e valga a lenire in parte il loro dolore l'imponente dimostrazione tributata alla salma del povero Elio

Da S. PIETRO AL NATISONE

A proposito della fondazione Sirch.

— Riceviamo e pubblichiamo:

All'Ill.mo cav. Giuseppe Sirch

S. Leonardo

A pregiata sua 19 febraio corrente anno, numero 436.

Anzitutto lo scrivente si permette osservare che il comune di S. Pietro accettava ringraziando con nobili parole (lettera n. 764 di protocollo del 19 marzo 1920) la munifica offerta della S. V. Ill.ma. Il Comune di Rodda fece una delibera su tale argomento nell'adunanza tenuta il 6 maggio con l'intervento della S. V. Ill.ma, di diverse autorità rappresentanze comunali e mandamentali furono tributati elogi e grazie unanimi al cospicuo offerente e fatti auguri alla bella iniziativa della S. V. Ill.ma.

Nell'assemblea stessa fu nominata una commissione a voti unanimi perchè studiasse il modo migliore a fine di attuare la fondazione di un ospedale o quella di un Istituto a favore della gioventù, tipo istituto don Bosco, su proposta del rev.mo parroco di S. Pietro, idea quest'ultima che piacque molto alla S. V. Ill.ma.

Fino ad oggi detta Commissione non presentò nulla di concreto. Appena detta commissione avanzerà delle proposte sarà premura dello scrivente notificarle alla S.V. ed alle rappresentanze comunali del distretto. Così stando le cose a nessuno cade la responsabilità, nè di aver non saputo, nè di non aver voluto attuare una fondazione quanto mai benefica.

La S. V. Ill.ma che tanta esperienza ha della vita, non deve dare ascolto a quattro seminatori di odio, perciò lo scrivente nutre piena fiducia che la S. V. Ill.ma non si ritirerà dalla bella iniziativa e non mancherà mai alla sua parola di cavaliere così solennemente data, se anche vorrà aiutare altre opere pie pure altamente benefiche.

Si è ritardato a rispondere alla pregiata Sua dello scorso febbraio perchè correva voce che la S. V. Ill.ma proprio in questi giorni stava meditando alla compera del convento in costruzione, delle monache, a monte di S. Pietro, per fare l'Ospedale.

Fra giorni sarà una riunione di sindaci del distretto; lo scrivente non mancherà di comunicarle quanto sarà deciso su tale argomento.

Con distinta osservanza.

Il Sindaco: **Carlo Jussig**

S. Pietro al Natis. 13 marzo 1921.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio dell'Operaia. — Ci scrivono, 15:

Nell'ultima tornata del Consiglio di questa Società Operaia venne prese le seguenti deliberazioni: 1. Riconfermò a presidente il sig. Emilio Lovadina e a vice-presidente il sig. Bambin Giuseppe — 2. Riconfermò a segretario il sig. Vizzotto Federico, a cassiere il signor Giuseppe Lovadina ed a collettore il sig. Fogolin Giacomo — 3. A far parte della Commissione per l'impiego dei fondi patrimoniali vennero nominati i signori Soppelsa Giovanni e Montico Antonio — 4. A far parte del Comitato Sanitario vennero nominati i sigg.: Fogolin Gio. Batta di Giacomo, a direttore; Mauro Pietro e Del Piero Giuseppe membri — 5. A portabandiera venne nominato il sig. Scadon Valentin ed a vice-portabandiera il sig. Montico Francesco — 6. Ammise un nuovo socio e passò fra i cronici il socio Santin Giovanni.

Il Consiglio ad unanimità, in considerazione dell'amore ed interessamento la Società addimostrata dalla vecchia presidenza credette opportuno riconfermarla ed a nostro avviso ha fatto benissimo.

Echi della nomina del nuovo segretario. Ci scrivono 15: — E' apparsa sul «Friuli» di oggi la risposta, al mio commento sulla nomina del nuovo segretario, pubblicato nel «Giornale di Udine» del 10 corrente.

La risposta viene probabilmente dall'alto e giacchè in essa si conferma l'intelligenza e il buon senso del signor sindaco niente di più probabile che questi ne sia l'autore.

Ad ogni modo la cittadinanza che non è con la maggioranza del consiglio comunale prende atto della spontaneità con la quale i consiglieri votarono il nome del signor Pellegrini e fa le sue riserve per quanto riguarda la frase: «vero discepolo del signor Mariano Fancello».

Affermare poi che i signori consiglieri funzionano dietro l'imbeccata del signor sindaco non è una calunnia ma è espressione di una convinzione personale, giacchè è saputo da tutti quanta influenza abbia il signor sindaco sull'animo ingenuo dei buoni contadini, che fanno parte del consiglio comunale.

—+✱+—

167 GRAZIE PER CONDANNE POLITICHE

ROMA, 15. — Il «Popolo Romano» reca: Su proposta dell'on. Fera il Re ha concesso 167 grazie delle quali molte per condanne politiche.

La madre, la sorella e la moglie ringraziano vivamente la Lega Camerieri e tutti coloro che vollero dare l'ultimo addio al loro caro

Giovanni Costantini

Udine, 15 marzo 1921.

Cooperativa Spilimberghese

pei servizi automobilistici ed industrie meccaniche

RENDICONTO

dal 5 agosto al 31 dicembre 1920

Attivo

Cassa contanti	L.	4173.65
Magazzino merci	»	6936.98
Macchine, utensili ecc.	»	74074.35
	L.	85184.98

Passivo

Effetti a pagare	L.	20.000.-
Debitori e Cred. diversi	»	32.691.21
Capitale L. 28.500.—; Riserva L. 375	»	28.875.—
Utili netti	»	3.618.67
	L.	85.184.98

Rendite

Incassi	L.	96.399.65

Spese

Onorari e stipendi generali	L.	23.479.85
Materie consumo salari e diverse	»	69.31.350
Utile netto	L.	3,618.67
	L.	96.399.65

Il Presidente **Martini G.** — Il Segretario **Silvio Rossi**

Cooperativa di Lavoro

(Medio But) ARTA

Bilancio Consuntivo dal 15 Marzo al 31 dicembre 1920

ATTIVITA'

1. Cassa numerario esist.		L. 46,904.30
2. Magazzino		
a) Attrezzi	L. 4984.—	
b) Materiale	„ 8597.25	
		„ 13,581.25
3. Lavori da liquidare		„ 34,703.—
4. Crediti verso Enti pubb.		„ 211,293.90
Totale		L. 306,482.40

PASSIVITA'

1. Patrimonio Sociale:		
a) Azioni 170 di 170 soci	L. 8,500.—	
b) Fondo riserva	„ 5,638.56	
c) „ spec.	„ 268.84	
		„ 14,40[illegible]
2. Debiti:		
a) Verso azionisti p. divid.	L. 365.—	
b) „ sommin.	„ 76,772.33	
		„ 77,137.[illegible]
Utile netto		„ 214,936.[illegible]
Totale		L. 306,482.40

Arta, 30 gennaio 1921.

Si dichiara il presente rendiconto conforme a verità.

Il Presidente: Santini Guglielmo.

I Sindaci: L. Leschiutta - G. Picotti - P. Bianzan.

I Consiglieri: Somma G. B. - Concina Pietro - Bortolotti Domenico - Gallante Giovanni.

Il Segretario: Giuseppe Candotti.

DA GORIZIA

IL PROBLEMA DELLE ABITAZIONI

Gorizia 15 Marzo

Diamo queste interessanti informazioni circa l'attività del Commissariato del Governo per le abitazioni in sei mesi di esistenza: dal 10 settembre 1920 al 10 marzo 1921:

Si ritiene inutile redigere una relazione dettagliata sul lavoro compiuto dal Commissariato del governo per le abitazioni, nei primi sei mesi della sua attività e di enumerare le enormi difficoltà tra le quali si è dovuto dibattere, difficoltà che oggi si rendono maggiormente sentite per il continuo sensibile aumento della popolazione, mentre la ricostruzione degli stabili progredisce assai lentamente: i cittadini di Gorizia potranno serenamente giudicare l'opera compiuta, esaminando i dati che qui si prospettano:

Popolazione anteguerra abitanti 28.000 circa — Popolazione attuale abitanti 34.000 circa — Stabili ancora demoliti 700 circa.

Prenotazioni per abitazioni N. 530 — Abitazioni assegnate 439 — Stabili requisiti 17 — Citazioni di parti 700 — Fassioni imposte esaminate 726 — Contratti vidimati 615 — Sopraluoghi eseguiti 70 — Nulla osta rimpatri rilasciati N. 60.

Importo totale delle diminuzioni apportate legalmente nei canoni di affitto, calcolati annualmente, sui contratti vidimati; a favore degli inquilini lire duecentocinquantamila.

Importo totale degli aumenti apportati legalmente nei canoni di affitto calcolati annualmente sui contratti vidimati; a favore dei proprietari lire trentacinquemila.

Da CERVIGNANO

Assemblea della Banca Agricola — Ci scrivono, 14:

Ieri alle ore 1 nella sede della Società Zorutti (g. c.) gli azionisti della Banca cooperativa agricola di Cervignano furono convocati in assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio e la nomina delle nuove cariche sociali.

Il presidente sig. Mario Lovisoni diede lettura della relazione del Consiglio di amministrazione facendo rilevare che il primo esercizio della Banca comprende appena sei mesi di attività essendo stata aperta verso la metà dello scorso maggio, e che si chiude con un'utile netto di lire 3979.10.

Ai consertisti in relazione alle disposizioni dello statuto, verrà corrisposto il cinque per cento per ogni azione; la somma eccedente propone passarla alla riserve ordinaria.

L'Assemblea approva la relazione del Consiglio nonchè quella del Comitato dei Sindaci.

Vennero sorteggiati i consiglieri avv. Pozzo Balbi cav. Oddone, Trinciati Ernesto, Fogar Antonio e Stache Gustavo i quali vengono nuovamente riconfermati nella carica ed in sostituzione del dimissionario consigliere Antonio Munin venne nominato il sig. Mario Piani.

A Sindaci vennero riconfermati gli uscenti sigg. D'Agostinis Giuseppe, Ferri Mario, Lovisoni dott. Ettore, Gregori Nicolò, Scrosoppi Luigi, Opera Attilio ed in sostituzione del sig. Ceriani Antonio, trasferitosi a Gorizia, venne chiamato l'industriale sig. Carlo Mulinaris.

Il sano indirizzo di questa provvida istituzione cittadina è garanzia di un brillante avvenire poichè è anche notorio che le persone che ne dirigono le sorti hanno sopratutto di mira il benessere delle classi meno abbienti e questa loro iniziativa incontra l'incondizionato plauso della cittadinanza.

Il nuovo campo sportivo della Zorutti — Ieri è stato inaugurato il nuovo campo sportivo della solerte società sportiva P. Zorutti. La partita di foot-ball giocata tra la prima squadra della Zorutti e la Spa di Aiello ha richiamato gran folla che ha assistito alla movimentata partita che lascia i contendenti alla pari: 3 a 3.

Il bellissimo campo, sito sullo stradale di Muscoli necessita ancora di qualche lavoro: la recintazione ed eventualmente l'impianto di qualche pianta che lo renda più ombroso. Speriamo che la solerte direzione, che finora ha dato il massimo affidamento di sapere ben fare, farà tutti gli sforzi per mettere in completa efficienza questo campo, palestra pei nostri giovani e simpatico ritrovo per i cittadini che seguono con simpatia tutte le gare all'aperto.

Funebri — Quest'oggi hanno avuto luogo i funerali della signora Giovanna Saens, madre della consorte dell'esimio avv. Oddone cav. Pozzo Balbi. L'intera cittadinanza si è associata al lutto che ha colpito la famiglia del valente professionista accompagnando all'ultima dimora la buona signora repentinamente rapita all'amore dei suoi cari.

—+*+—

Società Tiro a volo

Domenica 18 corr. in presenza di numeroso e scelto pubblico si svolsero allo Stand della Rotonda le annunciate gare di tiro allo storno, a cui presero parte 30 tiratori.

Ecco i risultati: 1. e 2. premio divisi fra i sigg. Scarpa e Zorzi di Udine con storni 12 su 12; 3. e 4. divisi fra i sigg. Cap. Villani di Bologna e Colitti di Udine su 10 storni su 11; 5. 6. e 7. divisi fra i sigg. De Poli Vittorio di Treviso, Diana di Udine e di Gaspero Oddone di Varmo con 6 su 7.

La poule venne vinta dai sigg. Scarpa e Villani con storni 8 su 8.

Domenica avranno luogo delle altre interessanti gare di tiro allo storno dotate di lire 4000 di premi.

CRONACA CITTADINA

Importante seduta DELLA COMMISSIONE ZOOTECNICA FRIULANA

Sotto la presidenza del co. cav. Francesco Groppiero si è riunita il 15 c. m., nella sala del Consiglio Provinciale, la nuova Commissione Zootecnica Friulana per discutere il programma di massima da svilupparsi durante il 1921 e per la nomina della Giunta.

Erano presenti i signori: Berti Luigi di Aviano, Bertossio Lorenzo di Tricesimo, Bubba dott. Giovanni di Pordenone, Celotti dott. Liberale di Gemona, Cressatti Luigi di Codroipo, D'Agostini Pio di Campoformido, D'Apolonio Sebastiano di Chiarmacis, Dorta dott. Giacomo di Udine, Giusta Francesco di Moruzzo, Mainardi dott. Gianlauro di Codroipo, Marchettano dott. Enrico di Udine, Molinari cav. Desiderio, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Mulloni G. B. di S. Guarzo, Pecile prof. Domenico di Udine, Pepe dott. Carlo di Tolmezzo, Rubini commendator dott. Domenico di Udine, Sclausero Raffaele di Bagnaria Arsa, Selan dott. Umberto di Udine, Stievano Umberto di Vistorta di Sacile, Trevisan Ermenegildo di S. Vito al Tagliamento, Zandonà dott. Tullio.

Scusarono la loro assenza i signori Ceschelli dott. Ivo, Frattini dott. Francesco, Manaret dott. Giacomo e Vicentini dott. Vittorio.

Non scusarono la loro assenza i signori Cosetti dott. Ernesto, Tamburlini Andrea ed il veterinario provinciale dott. Ristori.

Aperta la seduta, il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti a nome della Deputazione Provinciale e riassume le modifiche apportate allo Statuto della Commissione Zootecnica: ricorda che ai sigg. membri della Commissione fu diramata in bozza una relazione dell'Ispettore Zootecnico sull'attività sviluppata durante il 1920 la quale può segnare una traccia per quello che sarà l'opera da compiersi durante l'anno corrente e prega il dottor Muratori di illustrare il programma di massima sulla restaurazione delle razze bovine.

Questo programma si riassume come segue:

a) Modifiche al regolamento sulla visita preventiva ai tori;

b) Sua applicazione che si compendia nella riforma e nella sostituzione dei soggetti deficenti e nello stabilire un rapporto equo e razionale fra tori approvati e bovine de fecondarsi;

c) Organizzazione degli allevatori per intensificare l'opera di selezione delle razze. Questa parte del programma richiede una vasta propaganda che si farà coll'ausilio dei veterinari e dei cattedratici: l'impianto del libro genealogico e la tenuta sistemativa di mostre comunali, intercomunali, mandamentali e regionali, le cui modalità verranno concretate in un regolamento per le esposizione sovvenute dalla Commissione Zootecnica Friulana.

d) Mutue contro la mortalità del bestiame ovunque possano vivere e prosperare;

e) Accordo fra le provincie venete per ottenere dal Governo che il provento della tassa sulla macellazione dei bovini sia riservato alle provincie medesime e per giungere ad una collaborazione cordiale fra due o più provincie le quante volte esistono identità di bisogni e di intenti.

Su queste importantissime questioni si è ingaggiata un ampia discussione d'ordine generale, alla quale hanno preso parte i signori dott. Selan, prof. Pecile, co. Mainardi, dott. Pepe, dott. Bubba, dott. Dorta, Cressatti, Sclausero, dott. Zandonà, dott. Marchettano; il presidente e l'ispettore zootecnico.

L'ampiezza di questa discussione non permise alla Commissione di occuparsi, nell'attuale seduta, delle altre specie di animali agricoli della Provincia. Il programma qui sopra riportato dovrebbe venire finanziato con non meno di 350.000 lire da richiedersi metà allo Stato e metà alla Provincia.

Fu pregato il sig. Presidente di insistere presso l'on. Dep. Prov. perchè il contributo annuo ordinario della Provincia venga elevato da L. 15800.00 a L. 75000.00 e perchè nel determinare i limiti finanziari proposti dalla Commissione, tenga conto del fatto che occorre compiere in un decennio ciò che prima fu fatto in cinquant anni.

Il presidente fu pure pregato di far presente all'on. Dep. Prov. l'opportunità che entro i limiti fissati si lasci alla Commissione Zootecnica la dovuta libertà di azione.

La Giunta sarà convocata dopo che l'on. Deput. si sarà pronunciata sul programma oggi discusso.

Prima di sciogliersi l'adunanza ha votato un ordine del giorno da presentarsi al sig. Intendente di Finanza e al Ministro per le Terre Liberate allo scopo di sollecitare la liquidazione dei danni di guerra dei bovini.

A far parte della Giunta furono chiamati i sigg. prof. Pecile, dott. Marchettano, Stievano, Sclausero, d.r Dorta, dott. Pepe, dott. Selan e dott. Celotti.

Associazione Sportiva udinese

Venerdì prossimo 18, alle ore 21 precise, avrà luogo un trattenimento di declamazione e musica col seguente programma:

Declamazione versi propri; signor Pennasilico rag. Dino, mutilato di guerra.

Durante gli intermezzi concerto dei sigg. Marcotti-Panin. Tutti si prestano gentilmente.

Per gli impianti idroelettrici NEL FRIULI

Dal presidente della Deputazione Provinciale riceviamo la seguente lettera:

On. Signor direttore del «Giornale di Udine».

Dal resoconto che ha dato codesto preg. giornale della seduta di ieri del Consiglio Provinciale apparirebbe che io abbia parlato addirittura dell'impossibilità di eseguire gli impianti idroelettrici perchè costituirebbero un fallimento.

Le mie dichiarazioni furono invece in questo senso: il problema degli impianti idroelettrici, oltrechè finanziario, è un alto problema industriale, che non si può affrontare se non con la storia dei più rigorosi e prudenti studi. Abbiamo incaricato di tale studio un idraulico illustre; desideriamo affrettare l'esecuzione dei lavori, ma non possiamo precipitarla, adottando magari delle soluzioni non ben studiate e che perciò potrebbero compromettere il risultato dell'impianto industriale e magari costituirne il fallimento. Per eseguire gli impianti idroelettrici occorrono le concessioni, la costituzione dell'Ente, il finanziamento, lo studio accurato dei progetti definitivi. Tuttavia la Deputazione, mentre continua a premere sul Ministero delle Terre Liberate perchè mantenga la promessa di un primo fondo per lo inizio dei lavori, sta studiando col consiglio richiesto al tecnico consulente, la possibilità anche di un primo lavoro di inizio dell opera del Lumiei.

Le sarò grato se vorrà pubblicare queste dichiarazioni a togliere possibili impressioni che non rispondono alla realtà.

Il presidente **Candolini**

L'Assemblea dei Legionari

Convocata dal presidente del Consiglio Provvisorio, Ernesto Tonini, ebbe luogo domenica l'Assemblea generale della Federazione dei Legionari Friulani, nella sede di via Rialto. Numerosi gli intervenuti e giustificati gli assenti.

Il Presidente apre la discussione sullo Statuto che viene approvato all'unanimità. Riferisce poi sulla istituzione di un ufficio di collocamento per i Legionari disoccupati e su altre piccola mozioni di indole interna ed amministrativa.

Propone sia inviato un telegramma augurale al Comandante Gabriele d'Annunzio per il suo onomastico, e di celebrarlo in Udine con un concerto vocale e istrumentale e con una conferenza del prof. Lami.

La proposta è calorosamente applaudita.

Infine invita i legionari inscritti ai Fasci di combattimento a rassegnare da questi le proprie dimissioni, in ossequio alle disposizioni del Comandante le quali stabiliscono che le forze legionarie «rimangano ben distinte e separate anche da quelle che oggi in Italia sembrano le più attive».

In questo momento entra l'on. Gasparotto (accolto dagli «alalà» dei convenuti.

Egli parla brevemente rievocando la passione fiumana e consigliando i legionari a rinsaldarsi in una organizzazione compatta ed autorevole, cosciente della propria missione nazionale.

Risolleva la questione di Porto Barros e del Delta, rivendicando vivacemente i diritti di Fiume sacrificata dall'ignavia e dalla volontà antinazionale dei governanti. Promette il suo valido appoggio ai difensori della causa adriatica.

Quindi si passa alle elezioni delle cariche sociali. Al Comitato direttivo vengono riconfermati: Tonini presidente, Artuso vice-presidente, Faidutti segretario.

Alla Commissione consultiva per la ammissione di nuovi soci riescono eletti: Comessatti: Botti, dell'Agnese e Ersettig.

Infine viene votato l ordine del giorno della seduta, ed il seguente ordine del giorno politico diretto alla stampa ed ai partiti nazionali:

«La Federazione dei Legionari Friulani, riunita in Udine in assemblea generale, riconfermando la immutata devozione al Comandante Gabriele d'Annunzio;

invita le Assossiazioni e gruppi politici che non abbiano ancora subordinati gli interessi del paese agli arrivismi ed alle convenienze della propria fazione, a sostenere vigorosamente il diritto di Fiume su Porto Barros e sul Delta, sia propugnando l'accordo diretto fra lo Stato di Fiume e la Jugoslavia, sia mediante una agitazione attraverso la stampa non asservita;

invita inoltre i signori deputati componenti la Missione parlamentare recatasi a Fiume nello scorso dicembre, a chieder conto al Governo delle operazioni militari mosse contro la Reggenza del Carnaro, e a stabilire con una severa inchiesta le responsabilità del fratricidio e la condotta delle Autorità e delle truppe regolari durante le azioni offensive che tante vittime costarono all'Esercito italiano;

manda un saluto riconoscente all'on. Gasparotto, ed ai deputati del Rinnovamento che non abbandonarono la Causa Adriatica, alla quale è legata la grandezza futura della Patria.»

L'assemblea finalmente si scioglie, inneggiando a d'Annunzio e all'Italia nuova.

Conferenze agrarie

Oggi mercoledì 16 corr. alle ore 14 nella sala del Consiglio provinciale avranno luogo due conferenze agrarie tenute dai dottori Mazzoli e Zanottini della Cattedra ambulante di agricoltura.

Il primo parlerà sulla sistemazione agraria delle colline; il secondo sull'incremento dell'orticoltura e della frutticoltura.

Le due conferenze sono pubbliche.

Danni di guerra

Prego la S. V. a voler publicare nel suo accreditato giornale il seguente comunicato:

Risulta a questa Intendenza che delle persone qualificandosi intermediarie presso gli uffici finanziari, estorcono denari ai danneggiati di guerra con la promessa di fare ottenere loro favori o quanto meno la precedenza nei pagamenti del danno.

Poichè l'Intendenza non ammette tali intermediari, mentre si denunzia il fatto all'autorità giudiziaria, si diffidano i danneggiati a non dare ascolto a tali persone, giacchè l'intervento delle stesse lungi dall'agevolare o sollecitare la liquidazione delle indennità loro dovute, la ritardano e la intralciano, perchè gli uffici finanziari provvedono a turno e con criteri superiormente determinati senza tener conto d'influenze o di speciali raccomandazioni o intromissioni.

Grazie dell'ospitalità.

L'Intendente

Commemorazione di Giacomo Zanella

Lunedì sera il prof. nob. Alessandro Orio, commemorò nella sala Bartolini gremita di un fine pubblico, il centenario della nascita di Giacomo Zanella, il grande poeta vicentino.

Dopo rapidi cenni sull'opera dell artista, il conferenziere ne mise in risalto i pregi e le bellezze, parlando dell'indole semplice e buona del poeta, che si riflette nella semplicità del verso, soffuso di dolce malinconia.

Il prof. Orio, con elegante dizione, fece udire poi alcune delle migliori poesie di Giacomo Zanella, quelle che parlano di famiglia e di fede, di scienza e di patria.

Seguito con attenzione e interrotto molto spesso da applausi, chiuse la sua bella conferenza leggendo alcune poesie dello Zanella, che parlano delle valli silenti dell'Astico, ove sorgeva la villetta del Poeta, «sacra alla quiete», salutato alla fine dal lungo applauso dell'uditorio.

E. F.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Valentinuzzi Francesco parecchi amici versarono alla Cucina Economica L. 161 per tante minestre a poveri della parrocchia di S. Nicolò.

Per onorare la memoria del defunto Agosto Ferdinando di Passons i figli Luigi ed Angelo versarono L. 50 alla Cucina Economica per minestre ai poveri.

La famiglia del rag. cav. Angelo Pilosio per onorare la memoria del bambino Enrico Bruni, offre col nostro mezzo lire 10 alla Casa di Ricovero.

Carne per gli ammalati

Si porta a conoscenza del pubblico che per la settimana in corso, durante i giorni di divieto vendita carne rimarranno aperte a disposizione degli ammalati, le seguenti macellerie: — Croattini Angelo, via Paolo Sarpi — Galliussi Giovanni, via Mercerie.

Ricordasi che per l'acquisto occorre presentare regolare certificato medico.

Cooperativa di Lavoro

MARTINAZZO (Cassacco)

I soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà il giorno 19 corr. alle ore 9 ant. nel locale Zanini Luigi in Martinazzo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1920;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie.

Trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, l'assemblea sarà valida con qualunque numero di presenti.

La Presidenza.

Cooperativa popolare di Consumo

di PALMANOVA

I soci sono invitati all'assemblea ordinaria nella sala del Cinema Savoia, gentilmente concessa, alle ore 13 di mercoledì 30 marzo 1921, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio e dei sigg. Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1920;
3. Nomina delle cariche sociali, consiglieri e sindaci.

Palmanova, 14 Marzo 1921.

Il Presidente del Consiglio
Giovanni Conta.

49.o Esercizio. — Fondata nel 1873

Banca del Friuli

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000.00 — Emesso e versato L. 2.000.000.00 — Riserva L. 667.100.00

Sede Centrale in UDINE

Sede in GORIZIA — SUCCURSALI: Aviano — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Gemona — Monfalcone — Palmanova — Pordenone — S. Giorgio di Nogaro — S. Daniele del Friuli — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo.

AGENZIE: Buia — Grado — Fagagna — Moggio Udinese — Montereale Cellina — Tricesimo.

Situazione generale al 28 febbraio 1921

ATTIVO

Voce	Parziale	Totale
Cassa		L. 2,066,893.83
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 26,628,250.76	
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	» 2,299,069.81	
		» 28,927,320.57
Buoni del Tesoro ordinari		» 13 000,000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 7,925,460.50
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 2,211,553.55
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 689,901.40
Conti Correnti garantiti		» 12,029,488.94
Stabilimenti sociali e saldi debitori		» 8,099,619.20
Conti Correnti di corrispondenza — saldi debitori		» 12,180,639.52
Beni immobili (Udine-Spilimbergo-S. Daniele del Friuli)		» 210,000.—
Casse forti e mobilio Sede Centrali e Filiali		» 1.—
		L. 87,306,824.51
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 18,725,630.70	
b) a Garanzia di operazioni	» 21,440,716.88	
c) a Cauzione di amministraz.	» 360,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 420,000.—	
		» 40,946,347.58
Interessi passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 559,981.62
		L. 128,809,203.71

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziale	Totale
Capitale interamente versato		L. 2,000,000.—
Riserva ordinaria		» 667,100.—
		L. 2,667,100.—

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Depositi fiduc. in contanti (a) Libretti di risparmio	L. 42,740,824,18	
(b) Conti correnti liberi	» 7.971,027,01	
(c) Conti correnti speciali	» 1,735,679.87	
		» 52,447,531.06
Stabilimenti sociali — saldi creditori		» 8,681,403.85
Conti Correnti di Corrisponndenza — saldi creditori		» 8,919,726.87
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1,489,611.19
Azionisti per dividendi da esigere		» 111,930.—
Fondo di previdenza del personale		» 118,492.72
Chèques di nostri corrispondenti		» 691,286.05
Assegni circolari		» 2,497,388.19
Creditori diversi		» 776,678.61
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 8,200,000.—
		L. 83,596,738.20
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 18,725,630.70	
b) a Garanzia di operazioni	» 21,440,716.88	
c) a Cauzione di amministraz.	» 360,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 420,000.—	
		» 40,946,347.58
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 1,266,117.64
		L. 128,809,203.71

Udine 28 febbraio 1920

Il Sindaco — F. Berthod
Il Presidente — [illegible]
Il Direttore — [illegible]

La festa dell'annessione A TRIESTE

A proposito di treni speciali

Domenica prossima avrà luogo a Trieste la festa dell'annessione. Vi parteciperanno le rappresentanze della Camera e del Senato, una squadra della nostra flotta e le autorità civili e militari.

Abbiamo raccolta la voce di un treno speciale che verrà istituito fra Udine e Trieste per dar modo ai cittadini udinesi e alle rappresentanze che vorranno partecipare ai festeggiamenti di portarsi, con una certa comodità d'orario a Trieste. Non sappiamo se la voce risponde a verità, ma sarà naturale che questo treno speciale venga istituito.

E' necessario quindi ricordare l'inconveniente verificatosi il giorno della festa dell'annessione a Tarvisio, giorno in cui venne istituito un treno speciale che sembrava fatto a posta per invitare la gente a rimanere a casa giacchè partiva da Udine alle quattro del mattino.

Se l'autorità ferroviaria, come ne siamo certi, vorrà mettere a disposizione dei cittadini un treno speciale per Trieste, tenga giusto conto dell'orario.

Noi pensiamo che la partenza da Udine potrebbe essere fissata per le 7 del mattino e la partenza da Trieste più tardi che sia possibile per dare modo ai partecipanti alla grande festa di assistere anche ai festeggiamenti della sera.

La gita della S. A. F.

Il tempo magnifico di domenica oltre d'aver spinto gli incerti a partecipare alla gita indetta dalla Società al Ledis, consigliava una comitiva di nove arditi, fra i quali le signorine Cesare e Zanier, di salire il Ciampon per compiere la discesa dal versante settentrionale ancora pieno di neve.

Gli altri venti partecipanti, dopo una breve visita ai monumenti ed alle famose mummie di Venzone s'incamminarono per S. Caterina alla vetta del Ledis, dove comodamente arrivavano alle ore 1 e mezzo. Ammirando il bel panorama fu consumata la colazione, tenendo sempre fisso lo sguardo alla vetta del Ciampon, nella speranza di veder ricomparire i colleghi; l'attesa fu però vana, perchè le condizioni di luce non permisero, nemmeno col binoccolo, di scoprire i compagni arrivati sulla vetta alle 11.30.

Molto attraente fu il ritorno per rio Pozzolon ed alle 15 le due comitive si riunivano a Sella S. Agnese, dove i reduci del Ciampon informarono delle difficoltà superate e del bel record raggiunto compiendo il percorso in sette compresa un'ora di riposo per la colazione.

Attraversando la Sella di S. Agnese la compagnia compiva un atto di reverente omaggio sulla tomba del caro giovane Rossini, vittima del suo entusiasmo per la montagna.

Giunti a Gemona, il Comitato della «Pro Glemona» accoglieva molto gentilmente i gitanti offrendo loro un vermouth d'onore, servito sulla terrazza del castello, dove verso il tramonto il panorama è veramente incantevole. Il colonnello Rubbazzer ringraziava a nome dei presenti della cordiale accoglienza ricordando che la S. A. F. anche in altra circostanza fu egualmente festeggiata.

Rispondeva il cav. Benedetti, illustrando lo storico Castello, sede un tempo della famiglia di Prampero, sempre amata e stimata in tutta la regione, come era stimato e venerato il senatore Antonino, benemerito socio dell'Alpina.

Alle 19, in una sala della «Stella d'Oro fu servito il pranzo in comune, condito dalla più schietta allegria.

Gita indetta per domenica 20 corr. al Monte Corno (1478).

Ore 5.30: Partenza da Udine — 6.14: arrivo a Tarcento — 6.30: partenza in camion — 7.15: arrivo a Pionis — 7.3: partenza a piedi — 10: Col di Forca — 12.30 alla vetta (1478). Colazione al sacco. — Ore 14: partenza per il ritorno — 17: Arrivo Avasinis — 17.30: partenza in camion — 18.30: arrivo a Tricesimo — Ore 19: Arrivo a Udine.

Avvertenze: La gita è facile, ma richiede scarpe ferrate e fascie per la neve abbondante esistente nella discesa. La Società mette a disposizione dei soci griffi da neve ed alpenstock. Coloro che non intendessero raggiungere la vetta, possono limitare la gita al Col di Forca con discesa ad Avasinis.

Le iscrizioni debbono essere accompagnate dalla quota di L. 15 per i soci e L. 17 per i non soci.

La gita avrà luogo soltanto se il numero degli inscritti sino alle ore 10 di sabato sarà corrispondente alla capacità dei camions; perciò la direzione si riserva eventualmente di escludere anche alcuni degli ultimi iscritti che fossero esuberanti alla capacità della vettura.

La decisione sulla effettuabilità della gita sarà comunicata alla sede sociale sabato alle ore 16.

Un abile borsaiuolo arrestato

Ieri mattina la rivendugliola Fausta Zamparo veniva derubata del portamonete; si accorse però in tempo, tanto da scorgere il ladro che tentava di svignarsela tra la folla. Un vigile urbano rincorse lo sconosciuto e riuscì ad acciuffarlo. Fu arrestato e condotto in Questura.

E' certo Pietro Commussi fu Luigi da Feletto Umberto condannato per furto circa una decina di volte! E' pure l'autore del borseggio di 800 lire di cui fu vittima l'altro giorno la carbonaia di via Porta Nuova.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

La Pesca di beneficenza di Pasqua

VIII. ELENCO

Tita Muzzatti e Magistris: 10 latte olio sasso — co. Miriam Bellavitis Basta d'Afflitto: un vaso artistico per fiori — Ditta Giovanni Grillo: 12 forchette 12 cucchiai. — Ida Preite: un candelabro antico in bronzo — Istituto di consumo impiegati: 50 scatole estratto 10 pacchi di caffè economico, 10 scatole burro naturale da mezzo chilogr. 1 scatolo mele al sciroppo, 24 scatole pesche al sciroppo — Farmacia Beltrame: sei scatole brodo nutreina, 6 scatole dentifrici e 12 buste polvere meiga per bimbi — comm. dottor Luigi Fabris: 2 obbligazioni Cassa Nazionale previdenza. — una cartella repubblica di San Marino 3 cartelle Bevilacqua La Masa — Spaccio comunale: 3 prosciutti, 3 spalle, 2 baffe lardo, 10 salami, 32 musetti.

Dal XV.o Rione. Barbotti Giuseppe un rasoio di sicurezza con due lame — Italia Canciani un quadretto — Ditta Giuseppe Gross: 50 bottiglie di vino.

Offerte in danaro

Maestro Mario Mascagni per cessione palco lire 5 — Collegio di Toppo Wassermann: 100 — conte Ottaviano di Prampero 100 — Famiglia Marioni 50 — Luigi Pantarotto 50.

Dal VI.o Rione: N. N. 10 — Salterio Pietro 50 — Prof. dott. Ugo Dall'Aqua 50 — Burazzano Ida 5 — Villa Domenica 5 — Terenzani Ettore 5 — Morra G. 2 — Lugano Domenico 5 — Zilli Luigia 2 — Belloni Marina 1 — N. N. 3 — Peverava Mario 1 — Bertoldi G. 2. — Pividori Attilia 2 — Do Marco Umberto 1 — Moretti Emilio 5 — Clemencig Clemente 20 — Palazzi Cesare 1 — Fontanini Luigi 5 — V. Cumino 20 — Politzer C. 10 — Zilli Teresa 2 — Famiglia Vago 20 — Famiglia Ravazzolo 10.

Dal VII.o Rione: Castel Emilio 5 — Famiglia Cappellari 5 — Tosatto Abramo 10 — Panseri Alessandro 2 — Busso Elena 3 — Amato Ciro 2 — Modonutti Teresa 2 — Franzolini Tomaso 10 — Franzolini G. B. 5 — Ferrario Giuseppe 59 — Prosdocimi Giuseppe 5 — Biondani Cristina 4 — Serafini Luigia 2 — Floream Pietro 5 — Ratti Antonietta e Pompeo 5 — Ciotti Dante 10 — Anilli Monti Carlo 5 — Venturini Ugo 5 — Crespi Livia 5 — Corradini Enrico 5 — Poni Minizia 5 — Dorta Cristina 5 — D'Orlando dott. Battista 100 — Soligo Riccardo 1 —

Dal XV.o Rione: Borghi Bernardo 1 Beghi Fortunato 2 — Zilli Luigi 2 — Ricchi Mario Armando 2 — Cricci Pietro 2 — Bozzoli Arturo 2 — Tolazzi Vittorio 5 — Ricobelli Ernesto 2 — Filippi Giuseppe 2 — Tomasi Alberto 5 — Della Lunga Gelindo 1 — Zualli Archimede 1 — Deganutti Luigi 1 — Bertoldi Antonio 1 — Tavano Tobia 1 — Del Frate Franco 0.90 — Bassetto Giuseppe 1.10 — Coccancig Gildo 2 — Marcuzzi Antonio 2 — Toso Antonio 2 — Fritella Oreste 2 — Scoiante Attilio 1 — Calderolla Antonio 1 — Marcuzzi Gemma 2 — Tomadini Francesco 1 — Zuccolo Giuseppe 2 — Zuccolo Giuseppe 2 — Zuccolo Attilio 2 — Zilli Pietro 1 — Zilli Vincenzo 2 — Zilli Enrico 1 — Merconi Cesare 2 — Croatto Francesco 2 — Muratori Domenico 1 — N. N. 1 — Cristante Giovanni 2 — Dante Pagnutti 2 — Finotto Maria 5 — Moretti Anna 1 — Bianchi Luigi 1 — Barbusso Pasquale 1 — Peruzzo Giovanni 1 — Arovelle Eugenio 2 — Croatto Antonio 2 — Stremiz Romano 1 — Calligaris Angelo 5 — Zuliani Ida 1 — Tion Valentino 2 — Rigo Giuseppe 2 — Codugnello 1 — Valdagno e Tosato 4 — Rigo Antonio 2 — Ciocchiatti Luigi 2 — De Luca Giovanni 5. — 25 soci Cooperativa di Consumo S. Osvaldo 54 — Bertossi Beniamino 2 — Rigo Ugo 1 — Del Bianco Querino 2 — Piruzzi Antonio 2 — Maiolini Teodoro 2 — Romanelli Raffaele 1 — Degano Rodolfo 1 — Bernardis Galdini di Lavariano 5 — Cudugnello Annibale 2 — Cudugnello Giuseppina 2 — De Paoli Celeste 2 — Degano Vittorio 1 — Regis Iginio 1 — Bertossi Beniamino 1 — Zuccolo Elisabetta 1 — Rigo Luigi 1 — Rigo Guido 1 — Degano Angelo 1 — Rigo Amadio 1 — Ceradello Luigi 1 — Agosto Giovanni 1 — Comuzzi Fioravante 1 — Obuel Adriano 2 — Degano Fabio e Fratelli di Pasian di Prato 10 — Vicentini Liberale 5 — Fratelli Barbina 2 — Amedeo Del Negro 2 — Titton Fulvio 5 — Degano Carlo 2 — Valentino Ferabosco 2 — Querino Ervene 1 — Rigo Canzio 2 — Michelini Santo 3 — Gregoratto Giovanni 1 — Adriano Prucher 2 — Cossio G. B. 1 — Obuel Arturo 1 — Michieli Carlo 1 — Feruglio Massimo 1 — Coseano Etelcredo 1 — Del Torre Vittorio 1 — Rigo Luigi 1 — Ohion Antonio 1 — Verettoni Giovanni 1 — Bertossi Attilio 2 — Ricomonti Narciso 2 — Romanelli Elvira 2 — De Paoli G. B. 1 — Tomasini Rosa 1 — Marcioli Francesco 2 — Nadalic Enrico 2 — Mazzolini Luigi 2 — Rigo Giacomo di Francesco 3 — Agosto Luigi 2 — Obuel Pietro 2 — Rigo Francesco di Angelo 2 — Rigo Emilio 5.

— o —

I doni e le offerte in danaro possono essere inviati alla Congregazione di Carità in Piazza XX Settembre ove ha sede il Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza.

Associazione Magistrale friulana «Umberto Caratti»

Raccomandiamo vivamente ai soci di votare compatti i nomi dei nostri candidati a membri del Consiglio Scolastico provinciale: maestro Ciro Sandri di Casarsa e maestro Dante Marzona di Udine, nelle elezioni che si faranno nel capoluogo di ogni Comune domani (giovedì) dalle ore 9 alle 12 antimeridiane.

La votazione sia una prova della disciplina degli associati. Ognuno faccia tacere le personali simpatie per votare solamente i nomi proposti dal Consiglio provinciale dell'Associazione. Nè ritengano i soci di avere assolto il proprio dovere solamente col dare il proprio voto, ma insistano presso i colleghi non soci per far votare anche da loro i nomi dei nostri candidati. Vigilino inoltre perchè le votazioni avvengano in modo regolare, osservando e facendo osservare le norme che l'Ufficio Scolastico diramò a suo tempo a tutti i Comuni, onde evitare ritardi nell'invio dei plichi e annullamenti da parte della Commissione di scrutinio.

La Presidenza.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di un reclamo contro l'Ufficio Successioni

Dobbiamo ripetere il secondo periodo che non fu pubblicato esattamente come dal manoscritto:

Dal modo con cui sono stato trattato dal detto pubblico funzionario avrei fatta privatamente lagnanza all'ill.mo dott. Sperti, se non avessi saputo che altre persone furono accolte dal capo ufficio successioni, sgarbatamente, come fui io oggi ed altra volta.

Di V. S. Ill.ma dev.mo

Ernesto Baldovini

Cronaca Sportiva

ASSOCIAZ. SPORTIVA UDINESE Sezione Foot Ball

I soci della Sezione Calcio sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera alle ore 20.30 nei locali dell'Associazione in via della Posta n. 38, per discutere un importante ordine del giorno.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La serata del tenore Chiappini con «Rigoletto»

Anche ieri sera un pubblico imponente ha assistito alla rappresentazione di «Rigoletto» che si dava in onore del tenore Amedeo Chiappini.

Il giovane artista, del quale abbiamo ripetutamente fatto l'elogio su questo giornale durante la presente stagione lirica, nella pienezza dei suoi mezzi vocali, ha cantato ancor meglio del solito facendosi calorosamente applaudire a scena aperta.

Dopo la romanza del III atto, che disse in maniera impeccabile, i battimani si fecero insistenti e gli vennero presentati alcuni ricchi doni.

Come sempre possente protagonista il cav. Bione ed ottima Gilda la signorina Sari.

Encomiabile l'intero spettacolo.

Stasera si rappresenta «Butterflj»

r. r.

Giovedì 17: Serata d'onore della esimia soprano Ada Sari. Rappresentazione straordinaria della «Lucia di Lamermoor».

Venerdì 18: Riposo.

Sabato 19: «Butterflj».

Domenica 20 ultima mattinata con il «Rigoletto» - Alla sera «Butterflj».

Teatro Varietà Ambrosio

All'Ambrosio seguitano a svolgersi dei buoni programmi di varietà che suscitano il più vivo entusiasmo.

Ora si trova Brunello comico, Lola Serni stella lirica, Eperis proff. illusionista, Marcella stella eccentrica, la Maria la Gicoletta e la canzonettista Campinella.

Buoni del Tesoro Settennali 5 olo

I buoni del Tesoro settennali 5 per cento creati con R. Decreto del di 30 dicembre 1920, n. 1723, sono rappresentati da titoli al portatore da L. 500, 1000, 5000, 10.000, 20.000 e 50.000, con cedole semestrali al 15 febbraio e al 15 agosto.

Essi sono offerti al pubblico al prezzo di lire 94 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi maturati dal 15 febbraio 1921, a tutto il giorno che precede la effettiva emissione e sotto deduzione dell'importo della cedola al 15 agosto 1921; così che sono da versare L. 91.50 per ogni cento lire di valore nominale, oltre gli interessi maturati, come è indicato sopra.

Dato il prezzo di emissione, il reddito effettivo dei buoni corrisponderebbe a poco meno di L. 6.20 per cento in ragione di anno.

I buoni stessi concorrono a due estrazioni annuali di premi da un minimo di L. 1000 ad un massimo di un milione. La prima estrazione avrà luogo a partire dal 15 agosto 1921, ed i premi saranno pagabili alla scadenza stessa degli interessi.

Tanto gli interessi quanto i premi sono esenti da ogni imposta e tassa presente e futura.

Qualora i detentori di buoni settennali volontariamente preferiscano certificati nominativi, oltre ad evitare i rischi inerenti ai titoli al portatore, avranno a loro favore l'ulteriore beneficio di un interesse supplementare di 0.25 per cento, purchè tale tramutamento avvenga entro l'anno dalla data di rilascio apposta sul buono.

Il collocamento dei buoni avrà principio dal 16 marzo 1921 presso la Banca d'Italia e presso la Cassa di Risparmio, la Banca Commerciale Italiana, la Banca Italiana di Sconto e la Banca del Friuli.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenza da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.40, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10, 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : : NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9 14.10, 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago. Partenze da Pordenone: 10, 19.30. Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15. 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.

Partenza da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » 50 »	» 100	» 0.50
» » 100 »	» 250	» 1.—
» » 250 »	» 500	» 5.—
» » 500		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.